



***RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLA GIUNTA
AL PREVENTIVO 2017***

(art. 7 DPR n. 254/2005)

RELAZIONE AL PREVENTIVO 2017

La presente relazione accompagna il preventivo 2017, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del D.P.R. 254/2005, e viene redatta – così come avviene per lo stesso preventivo – in coerenza con gli indirizzi dettati dalla relazione previsionale e programmatica per il 2017, approvata dal Consiglio con delibera n. 13 del 25 ottobre 2016.

Il Preventivo 2017 risente, in maniera sostanziale, della riforma in atto del sistema camerale; in primo luogo nella strutturazione del presente documento programmatico si è dovuto tenere conto del DL 90/2014, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”* che all'art.28 ha sancito la riduzione del diritto annuale, nella misura del 35% a partire dal 2015, del 40% nell'anno 2017 e del 50% nell'anno 2017 tagliando così drasticamente la fonte principale di entrate delle Camere di Commercio.

Questa norma ha obbligato l'ente a ridefinire la propria politica di Bilancio; l'art. 2 del DPR n. 254/2005 consente di conseguire il **principio del pareggio di bilancio** anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Nella fattispecie, il Bilancio d'esercizio 2014 (D.C. n. 3 del 28 aprile 2015) reca l'attestazione di avanzi patrimonializzati per un totale di Euro 2.009.128,00; detti avanzi derivano da una gestione economica e patrimoniale cauta e attenta, da parte degli amministratori e della dirigenza, negli anni di avvio di questa Camera di Commercio, a partire dalla data di scorporo dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

La tabella seguente illustra nel dettaglio i risultati economici che si sono registrati a partire dall'esercizio 2009, anno di avvio della Camera di Commercio di Fermo, fino alla chiusura dell'esercizio 2014:

AVANZI PATRIMONIALIZZATI						Totale risultante al 31.12.2014
2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1.459.107,00	531.123,00	- 65.320,00	30.835,00	53.382,00	177.261,00	2.186.389,00

Per effetto della citata norma, già l'esercizio 2015 si è chiuso con un utilizzo degli avanzi patrimonializzati per € 395.205,13, come risulta dal Bilancio d'esercizio 2015 approvato con Delibera di Consiglio n.3 del 29 aprile 2017. Analogamente, come risulta dal Preventivo Aggiornato per l'esercizio in corso, approvato con Delibera di Consiglio n. 10 del 27 luglio 2017, si prevede un risultato di esercizio 2016 di - € 514.973,00 portando l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati a complessivi € 910.178,13.

Anche per il 2017, la Giunta è quindi autorizzata, come evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica, a predisporre il Preventivo raggiungendo il pareggio di bilancio mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati residui.

Consentire quindi l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati rappresenta lo sforzo dell'ente volto a non ridurre la funzionalità dei servizi e a non trasferire integralmente e immediatamente sull'economia locale e sulle imprese del Fermano gli effetti del taglio di risorse, operato dal citato art. 28 del D.L. 90/2015. Si ribadisce infatti la volontà dell'Ente di proseguire nell'azione del passato, sia pure con le ridotte risorse finanziarie a disposizione per l'esercizio 2017, riaffermando il ruolo primario dell'Ente camerale nello sviluppo dell'economia locale, chiamato a svolgere funzioni generali per il sistema delle imprese e curare lo sviluppo e la promozione delle economie locali oltre alle funzioni tradizionali.

La programmazione specifica per l'esercizio 2017, oltre alla drastica riduzione delle entrate, annovera ulteriori profili di incertezza e criticità con elementi di discontinuità con l'anno precedente. L'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 di attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016) per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura comporterà un processo di riorganizzazione territoriale che si protrarrà per tutto l'esercizio in esame.

La riforma in atto ha ancora profili di incertezza non solo per quanto riguarda i nuovi assetti territoriali ma anche per il nuovo regime delle competenze pertanto di difficile programmazione dal punto di vista dei costi; all'emanazione del testo definitivo del decreto nonché dei chiarimenti ministeriali o provenienti da Unioncamere il Preventivo 2017 sarà aggiornato e quindi adeguato alle nuove esigenze.

Infine, anche se non ultimo nelle priorità, si è ritenuto opportuno tenere conto nella predisposizione del Preventivo dei recenti eventi sismici che hanno colpito la nostra Regione e la nostra provincia con gravi danni a tutto il sistema produttivo regionale e provinciale. Quindi gran parte degli interventi economici del 2017 saranno destinati a finanziare interventi camerali finalizzati alla ripresa delle attività economiche e alla ricostruzione nei territori colpiti duramente dal terremoto.

Data quindi la drastica riduzione delle entrate e le esigenze sopra richiamate, il Preventivo 2017 è stato predisposto con un risultato economico pari a - € 1.220.610,00 la cui copertura è garantita dagli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

La tabella seguente illustra nel dettaglio quanto detto:

Totale avanzi patrimonializzati		€ 2.186.389,00
Totale utilizzo avanzi patrimonializzati:		
Risultato esercizio 2015	Previsione 2016	
- 395.205,13	- 514.973,00	- € 910.178,13
Residuo avanzi patrimonializzati a copertura disavanzo previsto 2017		€ 1.276.210,87

Nella redazione del preventivo 2017, si è tenuto conto dei numerosi vincoli normativi che vanno ad incidere sulle scelte dell'Ente in termini economici. Di seguito si riportano i principali:

- il D.L. 78/2010, convertito dalla legge n.122/2010, che ha introdotto una pesante manovra correttiva, basata sui tagli alla spesa pubblica e su una severa razionalizzazione dei costi della pubblica amministrazione (artt. 6 commi 7,8,13 e 14);
- l'art. 8 c.3 del D.L. n. 95 del 6.7.2012 (*Spending review - Consumi intermedi*) che ha previsto che anche le Camere di Commercio devono adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi: è stata prevista una riduzione del 10% per l'anno 2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato delle somme derivanti da tale riduzione e tale versamento è stato incrementato, a partire dall'anno 2014, di un ulteriore 5% ai sensi del comma 3 dell'art.50 del DL 24.4.2014 n. 66, convertito con legge n. 89 del 23 giugno 2014, n. 89;
- il D.L. 31.8.2013 n.101, art.1 comma 2 e 5 che ha introdotto ulteriori nuove disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle P.A.;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" con il quale sono stati indicati i nuovi criteri per la predisposizione del Preventivo, come illustrato in delibera, già a partire dall'anno 2014 e sulla base del quale sono stati redatti gli allegati alla presente proposta di preventivo 2017.

Il preventivo economico è redatto nella forma prevista dall'allegato A al D.P.R. n. 254/2005 così strutturato:

- un elenco di voci di oneri, di proventi e di investimenti (prima colonna) i s rappresentati in macroaggregati e classificati per natura facendo riferimento al piano dei conti della contabilità generale;
- una previsione degli oneri, dei proventi e degli investimenti determinati alla data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello a cui il preventivo si riferisce (seconda colonna "Previsione Consuntivo al 31/12");
- una previsione degli oneri, dei proventi e degli investimenti determinati per l'esercizio in programmazione (terza colonna "Preventivo anno corrente");
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali (quarta, quinta, sesta e settima colonna);
- un'ultima colonna di controllo, in cui la somma dei dati parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali deve coincidere con il dato riportato nella terza colonna del preventivo (ottava colonna "TOTALE A+B+C+D).

L'allegato A del preventivo economico determina anche alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni. In particolare:

- **risultato della gestione corrente:** è il più importante in quanto si riferisce al risultato determinato dalla gestione delle attività tipiche della Camera, cioè delle attività istituzionali;
- **risultato della gestione finanziaria:** indica il risultato determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (partecipazioni, interessi attivi e passivi etc.);
- **risultato della gestione straordinaria:** indica il risultato determinato dalla gestione delle attività non tipiche della Camera, relativo cioè all'attività svolta dall'Ente per fronteggiare gli eventi di natura straordinaria che non riguardano la gestione corrente (perdite o utili relativi ad esercizi precedente, compravendita di immobili etc.);
- **avanzo/disavanzo economico di esercizio:** è il risultato differenziale determinato dalla somma (con segno) degli indicatori precedenti.

La presente relazione al Preventivo per l'anno 2017 ha l'obiettivo di illustrare in maniera sintetica le principali voci di provento e di costo ed i criteri con i quali le risorse sono state distribuite alle diverse funzioni istituzionali.

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO

PROVENTI CORRENTI

L'importo dei proventi correnti previsti per l'anno 2017 ammonta complessivamente ad Euro 2.566.583,00; si prevede una flessione complessiva dei proventi rispetto all'anno in corso pari ad € 577.929,48.

I proventi correnti sono ripartiti nei seguenti cinque mastri e nella tabella è indicato il peso dei singoli mastri sul totale dei proventi correnti:

	Preventivo 2017	% SU TOTALE PROVENTI CORRENTI 2015
31 - PROVENTI CORRENTI	2.566.583,00	100%
310 - DIRITTO ANNUALE	1.820.500,00	70,93%
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	700.600,00	27,30%
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	26.383,00	1,03%
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	19.100,00	0,74%
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-

• **DIRITTO ANNUALE**

3100 - DIRITTO ANNUALE	1.820.500,00
310000 - Diritto Annuale	1.695.000,00
310001 - Restituzione Diritto Annuale	- 500,00
310002 - Sanzioni da Diritto Annuale	125.000,00
310003 - Interessi da diritto annuale	1.000,00

○ **Diritto annuale** € 1.820.500,00

Il diritto annuale dovuto dalle imprese della provincia di Fermo per l'iscrizione nel Registro delle Imprese resta, aldilà della riduzione prevista, la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio (70,93%).

I principi contabili impongono la prudentiale valutazione dei proventi. La stima del Diritto Annuale 2017 parte dai dati comunicati da Infocamere per l'anno in corso basata sugli incassi al 30 settembre 2017. Prudenzialmente, rispetto al 2017, non vengono considerate in questo importo le imprese cessate o fallite in corso d'anno in considerazione del fatto che non ci sono serie storiche sull'andamento del provento e non ci sono aspettative che il numero di imprese cessate possa essere compensato dalle nuove aperture.

All'importo dovuto così determinato è stata applicata una riduzione del 50%, così come previsto dall'art. 28 c. 1 del DL n.90 del 26 giugno 2014, convertito nella Legge n.114 del 11 agosto 2014.

L'ammontare del diritto annuale che si prevede di rimborsare per erronei versamenti è pari ad Euro 500,00.

○ **Sanzioni da diritto annuale** € 125.000,00

Si tratta di sanzioni dovute dalle imprese nei casi di omesso o tardivo versamento del diritto annuale; l'importo è stato definito applicando un'aliquota del 30% sul credito da diritto annuale stimato per l'anno 2017 in € 416.694,00.

L'indicazione dei principio contabili è quella di applicare l'aliquota massima del 30%, anche se, qualora le imprese ricorressero all'istituto del ravvedimento operoso, le sanzioni sarebbero pari al 6%.

○ **Interessi da diritto annuale** € 1.000,00

L'interesse è stato calcolato applicando sull'ammontare del credito presunto così come prima citato, dalla data di scadenza del pagamento (16 giugno 2017) al 31 dicembre 2017, l'aliquota del 0,2% in vigore dal 1° gennaio 2017. La stessa aliquota è stata poi applicata anche sui crediti da diritto annuale degli anni precedenti (2011-2012-2013-2014-2015).

• **DIRITTI DI SEGRETERIA**

I proventi relativi a diritti di segreteria sono stati inseriti nel preventivo 2017 per un importo complessivo di € 716.700,00 al netto di eventuali restituzioni di diritti versati ma non dovuti stimati in € 500,00.

Tale mastro è stato suddiviso in base ai servizi anagrafici erogati dalla Camera di Commercio. La previsione per ognuno di essi è stata fatta tenendo conto delle entrate realizzate nell'anno in corso, di eventuali aumenti tariffari e, soprattutto, dell'entrata in vigore di norme e procedure che comportano l'introduzione di nuovi diritti di segreteria e la soppressione di altri. Il dato di preventivo 2017 ripropone lo stesso dato dell'anno in corso ed è in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito il mastro:

3110 - DIRITTI DI SEGRETERIA	700.600,00
311003 - Sanzioni amministrative	8.000,00
311011 - Diritti di Segreteria Registro Imprese	623.000,00
311013 - Diritti di Segreteria Estero	30.000,00
311014 - Diritti di Segreteria Regolazione del Mercato	17.000,00
311015 - Diritti di Segreteria MUD	18.000,00
311016 - Diritti di Segreteria Protesti	2.000,00
311017 - Diritti di Segreteria Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di Fermo	2.500,00
311018 - Diritti di Segreteria Brevetti e Marchi	500,00
311019 - Diritti di Segreteria SISTRI	100,00
311106 - Restituzione diritti di segreteria	- 500,00

• **CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE**

Il mastro in esame si compone analiticamente delle seguenti voci:

3120 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	26.383,00
312006 - Proventi da progetti Fondo Perequativo	-
312012 - Affitti Attivi	16.283,00
312022 - Proventi da Progetti Fondi Europei	-
312100 - Rimborsi e Recuperi diversi	7.000,00
312104 - Rimborso Costi servizio vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori	3.000,00
312105 - Rimborso spese utilizzo Sala Consiglio	100,00

Come è evidenziato in tabella, la voce “Proventi da progetti Fondo Perequativo”, riferita alla quota di finanziamento prevista per i progetti approvati all’ente nell’ambito del Fondo di Perequazione Unioncamere che dovranno essere realizzati nell’anno 2017 risulta pari a zero.

Dato infatti l’avvio della riforma del sistema camerale che prende le mosse dall’approvazione del decreto legislativo 327/2016 non è stata aperta la progettualità successiva all’anno 2014 pertanto non sono stati presentati progetti a valere sul Fondo perequativo. Eventuali variazioni di programmazione saranno considerate nell’elaborazione dell’aggiornamento di Preventivo.

La voce “Rimborso Costi servizio vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori” prevede il rimborso da parte di Unioncamere relativo alla convenzione per l’attuazione del protocollo d’intesa tra Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo Economico e le Camere di Commercio per lo svolgimento dell’attività di controllo e sorveglianza del mercato a tutela dei consumatori.

Gli affitti attivi, previsti per Euro 16.283,00, sono relativi agli immobili di proprietà siti nel comune di San Benedetto del Tronto.

• **PROVENTI GESTIONE SERVIZI**

3130 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	19.100,00
313001 - Ricavi vendita Carnet Ata	6.000,00
313004 - Proventi verifiche metriche	12.000,00
313005 - Concorsi a premio	100,00
313007 - Ricavi servizio conciliazione	1.000,00

I proventi in esame, stimati per il 2017 in complessivi € 19.100,00, si riferiscono all’attività di natura “commerciale” svolta dalla Camera per verifiche metriche, concorsi a premio, vendita dei carnet ATA e per il servizio di conciliazione di cui alla legge n. 580/1993.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non si prevedono variazioni delle rimanenze di magazzino nel corso dell’anno 2017 in quanto si ipotizza che rimanenze finali e iniziali coincidano.

ANALISI DELLE VOCI DI COSTO

ONERI CORRENTI

L'importo degli oneri correnti previsti per l'anno 2017 ammonta complessivamente ad € 3.3.790.755,00 ed è ripartito in quattro mastri. Nel seguente prospetto si evidenzia il peso delle quattro voci sul totale degli oneri correnti:

	Preventivo 2017	% SU TOTALE ONERI CORRENTI 2016
32 - ONERI CORRENTI	- 3.790.755,00	100%
320 - PERSONALE	- 765.818,00	20,20 %
325 - FUNZIONAMENTO	- 1.068.602,00	28,19 %
330 - INTERVENTI ECONOMICI	- 1.295.724,00	34,18 %
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	- 660.611,00	17,43 %

- **PERSONALE**

320 - PERSONALE	- 765.818,00
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	- 583.638,00
3220 - ONERI SOCIALI	- 138.480,00
3230 - ACCANTONAMENTI T.F.R.	- 42.200,00
3240 - ALTRI COSTI	- 1.500,00

Nel corso del 2017 non si prevedono modifiche della dotazione organica, che, attualmente, presenta una copertura del 56%. Come anche ribadito nella Programmazione del fabbisogno per il triennio 2016/2018 e Piano occupazionale 2016, adottato di recente con Delibera di Giunta n. 29 del 8 marzo 2016, sarà necessario il ricorso a forme di lavoro flessibile, per far fronte ad eccezionali esigenze organizzative, non prevedendo l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

I contratti a tempo determinato o contratti di somministrazione lavoro che verranno sottoscritti per l'assunzione di personale dovranno rispettare la normativa vigente ovvero il limite di spesa di cui alla legge 183/2011 (art.4 comma 102) che, per l'anno 2017, corrisponde al 50% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2009 ovvero Euro 391.698,00.

La definizione del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, è stato stimato tenendo conto del dettato normativo dell'art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 che, riproponendo la struttura dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, che prevedeva il 2010 come annualità di riferimento non superabile, dispone che "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

La riforma in atto che prevede anche l'adozione di un piano di razionalizzazione non fornisce però ad oggi chiari elementi da tramutare in risparmio o incremento di costo per cui il costo del personale è stimato sugli stessi livelli degli anni precedenti; eventuali aggiustamenti verranno apportati in sede di aggiornamento di preventivo.

- **FUNZIONAMENTO**

La previsione per l'anno 2017 delle **spese di funzionamento** è composta, in sintesi, dalle seguenti voci:

25 - FUNZIONAMENTO	-	1.068.602,00
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	-	490.527,00
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	81.000,00
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	234.050,00
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	-	164.204,00
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	-	98.821,00

1. Prestazione di servizi

3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	-490.527,00
325000 - Oneri Telefonici	- 9.950,00
325001 - Spese consumo acqua	- 1.100,00
325003 - Spese consumo energia elettrica	- 15.000,00
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	- 9.000,00
325010 - Oneri Pulizie Locali	- 34.000,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	- 10.000,00
325014 - Buoni pasto	- 10.000,00
325015 - Spese per la formazione del personale	- 1.110,00
325016 - Rimborso spese per missione personale camerale	- 5.500,00
325017 - Oneri missioni dipendenti	- 1.000,00
325019 - Spese per la formazione del personale escluse dal limite art. 6 D.L.	- 14.600,00
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	- 39.000,00
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	- 8.688,00
325030 - Oneri per assicurazioni	- 14.500,00
325031 - Oneri per assicurazioni immobili	- 3.550,00
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	- 570,00
325042 - Oneri Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza	- 6.100,00
325043 - Oneri Legali	- 18.000,00
325050 - Spese Automazione Servizi	- 243.000,00
325051 - Oneri di Rappresentanza	- 1.097,00
325055 - Oneri postali e di Recapito	- 12.000,00
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	- 16.000,00
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	- 912,00
325061 - Oneri di Pubblicità	- 130,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	- 11.350,00
325073 - Spese camera arbitrale e conciliazione	- 1.000,00
325078 - Costi gestione altri servizi	- 1.000,00
325093 - Costi servizio vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori	- 2.000,00

In questo mastro, così come avviene dal 2011, sono presenti le limitazioni imposte dalle norme di contenimento della spesa pubblica che si sono succedute a partire dagli artt. 6 commi 7,8,13 e 14 del D.L. n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n.122 del 30 luglio 2010, ovvero il comma 5 dell'art.1 del D.L. 31.8.2013 n.101, convertito nella legge n.125/2013, il comma 322 dell'art 1 legge 27 dicembre 2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014 - e da ultimo l'art.15 del DL 24.4.2014 n. 66, convertito con legge n. 89 del 23 giugno 2014, n. 89 che porta il limite di spesa per autovetture al 30% della spesa realizzata nel 2011.

conto	Riferimento spesa		Limite massimo	Preventivo 2017
spese per studi e incarichi di consulenza	80% della spesa consentita per il 2013	713,44	570,00	570,00
oneri di rappresentanza	20% della spesa del 2009	5.484,00	1097,00	1.097,00
oneri di pubblicità	20% della spesa del 2009	648,00	130,00	130,00
oneri mezzi di trasporto	30 % di spesa realizzata nel 2011	3.647,27	1.094,00	912,00

Le altre voci del mastro "Prestazione di servizi" sono gli oneri relativi prevalentemente alle utenze e, più in generale a spese di "funzionamento" della struttura.

Nel mastro sono inoltre contenuti anche gli Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili previsti per € 8.688,00: la somma corrisponde all'1% del valore degli immobili utilizzati, in locazione passiva o di proprietà (art.2 c.618-623 della L.244/2007 come modificato dall'art.8 D.L. 78/2010).

2. **Godimento di beni di terzi**

3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	81.000,00
326000 - Affitti passivi	-	81.000,00

La voce "Affitti attivi" si riferisce agli oneri da corrispondere per la locazione della attuale sede. Già dall'anno in corso tale voce ha subito una riduzione che deriva dall'attuazione dell'art. 3 c. 4 del DL n.95 del 2012, convertito nella legge n. 135 del 2012 e modificato successivamente dall'art. 24, comma 4, del DL n. 66 del 2014 convertito nella legge n. 89 del 2014, che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni pubbliche, comprese le Camere di Commercio, prevede che i canoni di locazione siano ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto corrisposto; con Determinazione del Segretario Generale n.124 del 28 giugno 2016 si è provveduto a modificare il contratto di locazione riducendo il canone di locazione annuo di € 15.000,00 corrispondente al 15,62% di quanto precedentemente corrisposto. Non sono state previste somme aggiuntive relative all'aggiornamento ISTAT come prescritto dall'art. 3 D.L. 95/2012.

3. **Oneri diversi di gestione**

3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	234.050,00
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	-	200,00
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	-	5.500,00
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	-	12.000,00
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA	-	5.000,00
327009 - Oneri per acquisto Certificati d'Origine	-	2.000,00
327017 - Imposte e tasse	-	2.000,00
327018 - Ires Anno in Corso	-	9.800,00
327019 - Irap su personale interinale	-	-
327020 - Irap anno in corso collaboratori	-	11.000,00
327021 - Irap Anno in Corso Dipendenti	-	44.000,00
327023 - Irap anno in corso collaboratori occasionali	-	4.500,00
327025 - IMU	-	12.308,00
327026 - TASI/TARI	-	5.742,00

327033 - Arrotondamenti Attivi		5,00
327036 - Arrotondamenti Passivi	-	5,00
327040 - Oneri finanziari e fiscali	-	630,00
327050 - Commissioni e oneri bancari	-	10,00
327051 - Oneri e spese CC postale	-	400,00
327060 - Somme risparmiate ai sensi art. 6 c.21 legge 1222010	-	30.232,00
327061 - Somme art. 8 c. 3 D.L. 952012 Consumi Intermedi	-	78.870,00
327062 - Somme art. 1 com. 141142 L. 2282012 Mobili e Arredi	-	9.858,00

In tale mastro sono inseriti i conti relativi alle somme da versare al Bilancio dello Stato ai sensi di diverse normative che si sono succedute negli anni e riepilogate nella tabella seguente, che comportano un onere complessivo per l'ente pari ad € 118.960,00.

Descrizione conti	Preventivo 2017	
327060 - Somme risparmiate ai sensi art. 6 c.21 legge 1222010	-	30.232,00
327061 - Somme art. 8 c. 3 D.L. 952012 Consumi Intermedi		-78.870,00
327062 - Somme art. 1 com. 141-142 L. 2282012 Mobili e Arredi	-	9.858,00
TOTALE SOMME DA VERSARE AL BILANCIO DELLO STATO	-	118.960,00

Altri importi significativi di questa voce sono relativi al pagamento di imposte e tasse anche locali.

4. Quote associative

3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	-	164.204,00
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	-	64.204,00
328001 - Quote associative	-	19.000,00
328002 - Quota associativa Unioncamere Regionale	-	21.000,00
328003 - Contributo Ordinario Unioncamere	-	60.000,00

In conseguenza della riduzione delle entrate da diritto annuale in applicazione dell'articolo 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114 Unioncamere Nazionale e Regionale hanno ridotto, già dall'anno in corso, il contributo annuale a carico delle Camere di Commercio proporzionalmente alla riduzione delle entrate; per il 2017, la quota

associativa all'Unione regionale è pari ad € 21.000,00 corrispondente all'0,80% delle entrate da diritto annuale.

Stante il clima di incertezza collegato con la riorganizzazione in atto, il Ministero dello Sviluppo Economico, alla data di redazione del presente Preventivo non ha comunicato l'importo della quota di partecipazione al Fondo Perequativo che, pertanto, viene prevista come l'anno in corso; analogo ragionamento può essere fatto anche per il contributo Ordinario Unioncamere.

Per quanto riguarda l'adesione dell'ente ad associazioni ed enti vari, con delibera n. 75 del 17 giugno 2016, la Giunta ha confermato l'adesione ad alcune associazioni locali anche per l'anno 2017.

5. Organi istituzionali

	Preventivo 2017	
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	-	98.821,00
329001 - Compensi e rimborsi Consiglio	-	10.000,00
329003 - Compensi e rimborsi Giunta	-	13.500,00
329006 - Compensi e rimborsi Presidente	-	13.400,00
329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-	42.000,00
329010 - Compensi Ind. e rimborsi OIV	-	6.921,00
329012 - Compensi e rimborsi Componenti Commissioni	-	2.000,00
329017 - Inps su compensi co.co.co. organi istituzionali	-	10.000,00
329018 - Oneri Missioni Amministratori	-	1.000,00

Come si evince dalla tabella precedente, la previsione si riferisce alle spese per compensi, indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese da corrispondere agli organi di amministrazione e controllo (Presidente, Giunta camerale, Consiglio camerale, Collegio dei Revisori e Organismo Indipendente di Valutazione) e ai componenti delle commissioni camerali; rientrano in questa voce anche i connessi oneri previdenziali.

Il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 avente ad oggetto il riordino delle Camere di Commercio all'art 4-bis comma 2-bis dispone che *"Per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito"*.

Per tale motivo le previsioni di spesa per la Giunta e per il Presidente sono state ridotte rispetto all'anno in corso esattamente degli importi delle indennità di carica sino ad ora spettanti: tale riduzione comporta un risparmio di spesa prevista per gli organi istituzionali pari a complessive € 55.600,00.

Infine, la richiamata norma inoltre rimanda ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emettere di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e fermo restando il limite di cui all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali.

Per tale ragione, in mancanza di notizie certe circa l'emanazione di tale decreto e in via prudenziale, per il 2017 si sono mantenute le stesse previsioni di costo per l'anno in corso per il Consiglio Camerale, il Collegio dei Revisori e l'OIV; eventuali aggiustamenti verranno presi in considerazione in sede di aggiornamento di Preventivo 2017.

• **INTERVENTI ECONOMICI**

La previsione per l'anno 2017 del mastro **interventi economici** è esposta in dettaglio nella tabella seguente:

	Preventivo Aggiornato 2016	Preventivo 2017	Scostamento previsione
3300 - INTERVENTI ECONOMICI	-1.199.208,00	-1.295.724,00	-101.621,00
330001 - Iniziative di promozione e informazione economica	-515.000,00	-129.724,00	370.276,00
330002 - Contributi c/esercizio Az.Speciale	-285.000,00	-225.000,00	25.000,00
330003 - Promozione diretta: spese per realizzazione progetti da Fondo Perequativo	-27.208,00	-	72.103,00
330004 - Promozione diretta: iniziative a sostegno del sistema produttivo colpito dagli eventi sismici	-	-725.000,00	-725.000,00
330030 - Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero, delegazioni estere in provincia	-5.000,00	-	5.000,00
330031 - Promozione diretta: spese per la formazione	-5.000,00	-4.000,00	1.000,00
330033 - Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	-255.000,00	-160.000,00	95.000,00
330034 - Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'estero	-2.000,00	-	2.000,00
330035 - Promozioni indiretta: contributi per la formazione	-100.000,00	-50.000,00	50.000,00
330036 - Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	-5.000,00	-2.000,00	3.000,00

Le linee guida per la definizione delle risorse da destinare agli interventi economici sono state tratte dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2017, approvata dal Consiglio con delibera n. 13 del 25 ottobre 2016.

Si ribadisce la volontà politica dell'ente di non trasferire integralmente sull'economia locale e sulle imprese del fermano gli effetti destabilizzanti del taglio di risorse, operato dal citato art. 28 del D.L. 90/2015, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114 consentendo di conseguire il pareggio di bilancio utilizzando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti (ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 254/2005) e prevedendo un ammontare complessivo degli interventi economici, siano essi diretti che indiretti, pari ad € 1.295.724,00, superiore a quanto previsto per l'esercizio in corso.

Come già esposto in premessa, nella predisposizione della presente proposta di Preventivo si è tenuto conto dei recenti eventi sismici che hanno colpito la nostra Regione e la nostra provincia con gravi danni a tutto il sistema produttivo regionale e provinciale.

Quindi gran parte degli interventi economici del 2017 saranno destinati a finanziare interventi camerali finalizzati alla ripresa delle attività economiche e alla ricostruzione nei territori colpiti duramente dal terremoto.

A tale proposito è stata già avviata la collaborazione con i comuni della provincia per individuare le situazioni più critiche verso le quali intervenire immediatamente, con interventi di promozione diretta o indiretta attraverso altri enti locali, a sostegno della ricostruzione e riqualificazione del sistema produttivo colpito; ad oggi le risorse messe a disposizione per tale finalità ammontano ad € 725.000,00.

Anche per il 2017 si ribadisce la volontà dell'Ente camerale fermano di proseguire nell'azione del passato, sia pure con le ridotte risorse finanziarie a disposizione per l'esercizio 2017, riaffermando il ruolo primario dell'Ente camerale nello sviluppo dell'economia locale e continuando nelle direttrici di favorire ulteriormente la sua vocazione all'esportazione, supportando il processo di internazionalizzazione delle imprese del territorio e di sostegno al credito alle imprese.

Con Delibera n. 14 del 25 ottobre 2016 il Consiglio Camerale, nel definire le linee programmatiche per la redazione del Preventivo 2017 per l'azienda speciale, ha stabilito la misura del contributo annuale in € 225.000,00.

Alla data di redazione del presente documento, non sono previsti costi per la realizzazione di progetti da Fondo Perequativo in quanto Unioncamere non ha ancora avviato la progettualità per il 2017.

• **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-	660.611,00
3400 - IMMOB. IMMATERIALI	-	30.399,00
3410 - IMMOB. MATERIALI	-	156.054,00
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	-	471.000,00
3430 - FONDI RISCHI ED ONERI	-	3.158,00

La voce **“Ammortamenti e accantonamenti”** si riferisce alla quota per il 2017 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che risulteranno iscritte a bilancio; come sarà illustrato più avanti, gli investimenti che si intendono realizzare nel 2017 incidono sugli oneri correnti solo per la quota di ammortamento.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale per il 2017 è pari ad €.471.000,00; si ipotizza un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari al 80% del credito previsto.

La determinazione dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, come per l'esercizio 2015, è stata effettuata, a differenza degli anni precedenti, considerando i criteri stabiliti dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/C del 5 febbraio 2009 richiamati tra i criteri di valutazione, in quanto applicabili.

La circolare in esame infatti recita: “l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti, è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. La percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione”.

La Camera di Fermo ha provveduto nel 2014 all'emissione del ruolo sull'annualità 2009, nel 2015 all'emissione del ruolo sull'annualità 2010 e nel 2016 all'emissione del ruolo sull'annualità 2011; per tale motivo si ritiene applicabile il principio sopra menzionato.

La percentuale di svalutazione derivante dall'applicazione del citato Principio Contabile risulta pari all' 87%; pertanto al credito stimato per il 2017 si applica tale percentuale di svalutazione.

Nelle annualità 2009 e 2010 si era provveduto ad un'analisi territoriale svolta nei confronti delle Camere limitrofe e la percentuale di svalutazione risultante da tale analisi si attestava al 75% di mancata riscossione del credito. Dal 2011 al 2014 invece, alla luce della protratta stagnazione dell'economia e della congiuntura economica in recessione, e preso atto che i recuperi del diritto annuale siano estremamente difficoltosi, si è proceduto a svalutare il credito da Diritto Annuale di una percentuale pari all'87%, in attesa di poter verificare l'andamento della riscossione attraverso l'emissione dei ruoli che di fatto ha confermato un dato ormai storicizzato.

Come si evince dalla tabella è stato creato un accantonamento al Fondo Rischi ed oneri derivante da Accantonamento fondo rischi da svalutazione partecipazione per € 3.158,00

seguendo il dettato normativo della legge 27.12.2013 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2014)". In particolare l'art.1 c.551 dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo.

Una nota tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 23778 del 20 febbraio 2015, ha dato indicazioni sul calcolo dell'accantonamento; per l'anno 2017 si rileva che per l'ente risulta un'unica partecipazione nelle condizioni previste per l'accantonamento (Centro Agroalimentare Piceno s.p.a.) che deve essere pari al 75% del risultato conseguito nel 2015, ovviamente riproporzionato alla percentuale di possesso dell'ente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35 - GESTIONE FINANZIARIA	3.562,00
350 - PROVENTI FINANZIARI	3.577,00
351 - ONERI FINANZIARI	- 15,00

I proventi finanziari previsti per il 2017 si riferiscono principalmente a interessi attivi che matureranno sul conto corrente di tesoreria dell'ente.

Si ricorda che, a decorrere dal 1° febbraio 2015, l'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha disposto che le giacenze dell'ente presso l'Istituto Cassiere siano riversate in apposito conto fruttifero della Tesoreria Unica; la stima dei proventi finanziari è stata effettuata in base al Decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2015 che dispone che il tasso annuo lordo sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è determinato nella misura dello 0,05% lordo su base annua.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In sede di redazione di Preventivo non sono stati previsti oneri o proventi straordinari in quanto non si hanno notizie su un loro possibile verificarsi.

In sede di primo Aggiornamento di Preventivo 2017, sulla base dell'andamento della realizzazione degli oneri e proventi straordinari, potrà essere fatta una stima più puntuale.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE SUE FONTI DI COPERTURA

Il piano degli investimenti previsti per il 2017 prevede esclusivamente interventi atti a garantire il mantenimento dell'efficienza delle immobilizzazioni già in essere.

Immobilizzazioni Immateriali: non è previsto l'acquisto di nuovi pacchetti di licenze informatiche ma esclusivamente software di aggiornamento.

Immobilizzazioni Materiali: nell'ambito dei conti delle immobilizzazioni materiali sono previsti gli acquisti di alcune nuove postazioni informatiche per i dipendenti e la sostituzione di alcune postazioni obsolete, l'acquisto di alcuni strumenti di verifica ad uso dell'Ufficio Metrico; le risorse messe a disposizione prevedono anche interventi sostitutivi di apparecchiature che potrebbero presentare un malfunzionamento in corso d'anno.

L'importo iscritto globalmente nei conti Mobili e Arredi è pari ad € 2.464,00; tali conti evidenziano il limite di spesa imposto dall'art.1 c.141-142 della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Gli investimenti previsti per l'anno 2017 sono esposti in dettaglio nel prospetto che segue:

11 - IMMOBILIZZAZIONI	26.964,00
110 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00
1100 - SOFTWARE	2.000,00
110000 - Software	2.000,00
111 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.964,00
1112 - ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	14.000,00
111216 - Macchine apparecchiature attrezzatura varia	14.000,00
1113 - ATTREZZATURE INFORMATICHE	8.500,00
111300 - Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici	8.500,00
1114 - ARREDI E MOBILI	2.464,00
111400 - Mobili	2.464,00
111410 - Arredi	--

Il piano degli investimenti risulta estraneo all'equilibrio economico annuale; infatti, in ottemperanza al DPR n. 254/2005, il preventivo viene redatto sulla base del principio di "competenza economica". Pertanto le immobilizzazioni immateriali e materiali concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio solo per la quota annuale di ammortamento mentre le immobilizzazioni finanziarie concorrono solo nel caso di eventuali svalutazioni o rivalutazioni dell'attivo patrimoniale a seguito di variazioni del patrimonio netto delle società partecipate, che non sono previste per il 2017.

La programmazione degli investimenti da attuare nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata valutando attentamente le risorse disponibili per il loro finanziamento: le fonti di copertura sono garantite in parte dagli ammortamenti relativi agli investimenti programmati e, per la differenza, dal patrimonio netto dell'Ente.

PREVENTIVO ECONOMICO PER DESTINAZIONE

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Sulla base del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, adottato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, il preventivo economico è strutturato per funzioni istituzionali oltre che per natura (oneri e proventi). Il preventivo economico viene infatti riclassificato per destinazione e, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali (**Funzione A** "Organi istituzionali e segreteria generale", **Funzione B** "Servizi di supporto", **Funzione C** "Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato", **Funzione D** "Studio, formazione, informazione e promozione economica"), le quali vengono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa. I centri di costo tra i quali gli oneri e proventi sono ripartiti sono i seguenti:

AA01 - Segreteria Generale e U.R.P. appartenente alla funzione A- A "Organi istituzionali e segreteria generale"

BA01 - Servizi di supporto – appartenente alla funzione B "Servizi di supporto"

CA01 - Anagrafe e regolazione del mercato – appartenente alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"

CB01 - Studio formazione e informazione economica – appartenente alla funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"

BA02 - Oneri comuni a tutte le funzioni

Di seguito vengono sintetizzati i criteri utilizzati per la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti tra le quattro funzioni istituzionali:

A) PROVENTI CORRENTI	
1) DIRITTO ANNUALE	
Diritto annuale	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Restituzione diritto annuale	Onere direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Sanzioni da diritto annuale	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	
Diritti di segreteria	Proventi direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Restituzione diritti e tributi	Onere direttamente attribuito alla Funzione C

	"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Sanzioni amministrative	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	
Proventi da progetti	Provento direttamente attribuito alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Affitti attivi	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Rimborsi e recuperi diversi	Provento direttamente attribuito alle quattro funzioni
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	
Proventi verifiche metriche	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Concorsi a premio	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Ricavi vendita Carnet ATA	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	
Rimanenze iniziali	Onere direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Rimanenze finali	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
B) ONERI CORRENTI	
6) PERSONALE	
Retribuzione ordinaria	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Retribuzione straordinaria	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Retribuzione accessoria	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto" e C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Oneri previdenziali e assistenziali	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Inail dipendenti	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale"
Accantonamento IFR personale camerale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Accantonamento TFR personale camerale a tempo determinato	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Interventi assistenziali a favore del personale	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Altre spese per il personale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
7) FUNZIONAMENTO	
Oneri telefonici	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione

Spese per consumo energia elettrica	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Spese per consumo acqua	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Oneri riscaldamento e condizionamento	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri pulizie locali	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri per servizi di Vigilanza	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Buoni Pasto	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Spese per la formazione del personale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Rimborso spese per missioni personale camerale e oneri missioni dipendenti	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Oneri per manutenzione ordinaria	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per manutenzione ordinaria immobili (ai sensi dell'art. 8 D.L.n.78/2010)	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per assicurazioni Amministratori	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri per assicurazioni Immobili	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri Consulenti ed Esperti	Onere diretto imputato alla funzione A B e C
Oneri Sorveglianza sanitaria e sicurezza (escluse dall'obbligo di legge ex art. 1 c. 11 L. 311/2004)	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Oneri legali	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Spese Automazione Servizi	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni
Oneri di rappresentanza	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri postali e di recapito	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per la riscossione di entrate	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per mezzi di trasporto	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri di pubblicità	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Compenso lavoro interinale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Oneri vari di funzionamento	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Costi gestione altri servizi	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Rimborso per convenzione funzioni in forma associata con altri soggetti camerali	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"

Affitti passivi	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Abbonamenti Riviste e Quotidiani	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per Acquisto Cancelleria, stampati, modulistica e materiale di consumo	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Costo acquisto carnet ATA	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Imposte e tasse (IMU TARI TASI ...)	Onere diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
Ires anno in corso	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Irap su personale interinale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Irap anno in corso dipendenti	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale"
Irap anno in corso collaboratori	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri finanziari e fiscali	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Commissioni e oneri bancari	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Partecipazione Fondo Perequativo	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Quote associative (Unioncamere, Unioncamere Marche, CCIAA estere,...)	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Compensi e Rimborsi Consiglio	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Compensi e Rimborsi Giunta	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"
Compensi e rimborso spese Presidente	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"
Compensi Ind. e Rimborsi Collegio dei revisori	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"
Compensi Ind. e Rimborsi Componenti Commissioni	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Compensi Ind. e Rimborsi OIV	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Inps su Compensi co.co.co.	Onere diretto imputato alle Funzioni A e C in base alle percentuali di spesa delle Commissioni
Oneri missioni amministratori	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
8) INTERVENTI ECONOMICI	
Iniziative di promozione ed informazione economica	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Contributi c/esercizio Azienda Speciale	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"

Promozione diretta: spese per realizzazioni progetti da Fondo perequativo	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione diretta: iniziative a sostegno del sistema produttivo colpito dagli eventi sismici	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero e delegazioni estere in provincia e internazionalizzazioni	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione diretta: spese per la formazione	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'estero	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per la formazione	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	
Amm. Software	Onere diretto imputato alla Funzione A, B e C
Amm.to Manutenzione su beni di terzi	Onere diretto imputato alla Funzione B
Amm.to Fabbricati	Onere diretto imputato alla Funzione B
Amm.to Mobili	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Amm.to Arredi	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Amm.to Macch. Ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	Onere diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
GESTIONE FINANZIARIA	
a) Proventi finanziari	
Interessi attivi c/c tesoreria	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
Interessi attivi c/c postale	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
Interessi su prestiti al personale	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
GESTIONE STRAORDINARIA	
a) Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
b) Oneri straordinari	
Sopravvenienze passive	Onere diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
a) Immobilizzazioni immateriali	

Software	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Manutenzioni su beni di terzi	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
b) Immobilizzazioni materiali:	
Fabbricati	Onere diretto imputato alla Funzione B
Macchine apparecch. Attrezzatura varia	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Macchine d'ufficio elettrom. elettroniche	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Mobili per ufficio	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Arredi	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
C) Immobilizzazioni finanziarie	
Altre partecipazioni	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"

Tra gli oneri correnti ci sono anche i cosiddetti Oneri comuni, ovvero quei costi che per loro natura non possono essere attribuiti in maniera definitiva a nessuna delle quattro funzioni e quindi devono essere ripartiti fra esse con dei criteri di allocazione che, nel caso concreto, sono i metri quadri occupati da ogni centro di costo e il numero dei dipendenti.

La tabella seguente evidenzia appunto gli oneri comuni, inseriti in un unico centro di costo denominato BA02 - Oneri comuni, e i criteri di allocazione adottati.

Parametri Allocazione Oneri Comuni	
Descrizione conto	Parametri utilizzati
324000 - Interventi Assistenziali - 324000 (FM)	Numero Dipendenti
325000 - Oneri Telefonici - 325000 (FM)	Numero Dipendenti
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento - 325006 (FM)	Metri quadri
325010 - Oneri Pulizie Locali - 325010 (FM)	Metri quadri
325030 - Oneri per assicurazioni - 325030 (FM)	Numero Dipendenti
325042 - Oneri Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza (consulenze escluse dall'obbligo di l.ex art.1 c.11 L.311/04) - 325042 (FM)	Numero Dipendenti
325001 - Spese consumo acqua - 325001 (FM)	Numero Dipendenti
325031 - Oneri per assicurazioni immobili - 325031 (FM)	Metri quadri
325003 - Spese consumo energia elettrica - 325003 (FM)	Metri quadri
326000 - Affitti passivi - 326000 (FM)	Metri quadri